

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

(art. 28 del D.Lgs. 81/2008)

CONSERVATORIO DI MUSICA 'D. CIMAROSA' DI AVELLINO

Letto, approvato e confermato:

Datore di lavoro
MOTTOLA ACHILLE



Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione
GILIBERTI LUIGI

Medico Competente
DOTT. GAUDIELLO SALVATORE

Il sottoscritto PULZONE NICOLA RLS/RLST della CONSERVATORIO DI MUSICA 'D. CIMAROSA' DI AVELLINO, dichiara di aver ricevuto la copia del presente documento e di aver partecipato alle attività in conformità alle indicazioni dell'art. 50 del D.Lgs 81/08.

Il documento si compone di 70 pagine ed è stato licenziato in data 18/04/2023

18/04/2023

CONSERVATORIO DI MUSICA
"D. CIMAROSA" - AVELLINO (AV)
**N° Prot.: 0004426/EC-
MAGAZZINO**
del 18/04/2023 **USCITA**

INDICE

1.	PREFAZIONE	3
2.	DEFINIZIONI E ACRONIMI	3
3.	DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA	4
4.	ORGANIGRAMMA AZIENDALE	5
5.	REPARTI	7
6.	CICLO PRODUTTIVO	7
7.	MACCHINE	10
8.	SOSTANZE	10
9.	VALUTAZIONE DEI RISCHI	10
9.1	CLASSIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO	11
9.2	INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO APPLICABILI	11
9.3	INDIVIDUAZIONE DEI GRUPPI E DEI REPARTI OMOGENEI	16
9.4	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	19
10.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DEI FATTORI INDIVIDUATI	22
11.	PROFILI DI RISCHIO PER GRUPPO	37
12.	LINEE DI MIGLIORAMENTO E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE	38
13.	FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	49
14.	DPI	57
15.	ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	58

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 3 di 58
---	--	--

1. PRAFAZIONE

Il presente documento sintetizza le attività finalizzate alla valutazione dei rischi (VDR) e all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione oltre che la loro messa in atto.

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 81/08, è, pertanto, rappresentativo delle politiche prevenzionistiche dell'azienda e costituisce il fulcro intorno al quale deve ruotare l'organizzazione aziendale della prevenzione, poiché è uno strumento organizzativo che consente di comprendere, pianificare e razionalizzare i vari aspetti che concorrono alla sostanziale riduzione e/o al controllo dei fattori di rischio (FR) presenti negli ambienti di lavoro, nel rispetto della legislazione applicabile e delle norme di buona tecnica emanate da organismi accreditati.

La VDR, secondo l'art. 29 del citato decreto, deve essere ripetuta in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della salute e sicurezza sul lavoro (SSL) o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. In caso di introduzione di cambiamenti significativi ai fini della valutazione, il presente documento dovrà essere aggiornato entro 30 giorni dalla modifica previo l'effettuazione di una valutazione immediata.

Il documento dovrà essere custodito presso la sede operativa e tenuto a disposizione per la consultazione anche da parte degli organi di vigilanza (art. 29 comma 4, D.Lgs. 81/08).

La **CONSERVATORIO DI MUSICA'D.CIMAROSA' DI AVELLINO** nella redazione del presente documento si è avvalsa del **Documento valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.lgs 81/08**

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

Nella lettura del documento potranno essere adottate le definizioni dell'art. 2 del D.Lgs 81/08 e introdotti i seguenti acronimi:

ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ARPA	Agenzia Regionale Protezione Ambiente
ASL	Azienda Sanitaria Locale
ATEX	Atmosfere esplosive
CDA	Consiglio di Amministrazione
CEN	Comitato Europeo di Normazione (norme con sigla EN)
CPI	Certificato di Prevenzione Incendi
D.Lgs	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPC	Dispositivi di Protezione Collettivi
DPCM	Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPI	Dispositivi di Protezione Individuali
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze
FR	Fattore di rischio
IARC	International Agency for Research on Cancer (www.iarc.fr)
IBE	Indici biologici di esposizione

INAIL	Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni e le malattie professionali
ISO	International Organization for Standardization
ISS	Istituto Superiore di Sanità
L	Legge dello Stato
L _{ex}	Livello di esposizione (utilizzato per il rischio rumore)
MMC	Movimentazione Manuale dei Carichi
PMV	Voto medio previsto (Predicted Mean Vote, microclima)
PPD	Percentuale Prevista degli Insoddisfatti (microclima)
RI	Radiazioni Ionizzanti
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
RLST	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale
RNI	Radiazioni non ionizzanti
ROA	Radiazioni Ottiche Artificiali
SSL	Salute e Sicurezza sul Lavoro
UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione
VDT	Videoterminali
VDR	Valutazione dei rischi
VVF	Vigili del fuoco

3. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

RAGIONE SOCIALE	CONSERVATORIO DI MUSICA'D.CIMAROSA' DI AVELLINO
SEDE LEGALE	Via Circumvallazione, 156-83100 Avellino
INDIRIZZO SEDE INSEDIAMENTO PRODUTTIVO	Via Circumvallazione, 156 83100 Avellino (AV)
DATORE DI LAVORO IN PREVENZIONE	ACHILLE MOTTOLA
CODICE FISCALE	80005510641
PARTITA IVA	80005510641

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 5 di 58
---	--	--

ATTIVITÀ SVOLTA	<p>La principale attività istituzionale del Conservatorio D.Cimarosa, è la formazione di studenti nelle diverse classi di Strumento, di Canto, di Composizione e Direzione corale, nell'ambito della Musica applicata alle Nuove Tecnologie, del Jazz e della Didattica musicale.</p> <p>A fianco di quella formativa, l'altra attività istituzionale del Conservatorio è la produzione artistica, svolta in città e fuori, anche in raccordo con Enti e Istituzioni musicali del territorio, allo scopo di formare e coltivare un pubblico e condividere con esso il risultato del processo formativo dei propri studenti. L'attività di produzione artistica rappresenta una prima concreta azione di inserimento dei giovani nel circuito concertistico, trasformandosi di fatto in un'azione di avvicinamento al mercato musicale.</p>
SETTORE ATECO	Settore: P-ISTRUZIONE Categoria: 85-ISTRUZIONE
CLASSIFICAZIONE PREVENZIONE INCENDI DPR 151/2011	Attività 65 - Categoria B Attività 67 - Categoria C Attività 74 - Categoria C
OBBLIGO DI RSPP INTERNO	No
POSSIBILE DL = RSPP	Si
OBBLIGO DI RIUNIONE EX ART. 35 D.LGS 81/08	Si
SUPERFICIE TOTALE DELL'INSEDIAMENTO	15000

4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE

La struttura organizzativa della **CONSERVATORIO DI MUSICA'D.CIMAROSA' DI AVELLINO** è sinteticamente descrivibile attraverso lo schema di seguito riportato.

L'organigramma della prevenzione e protezione sulla sicurezza del lavoro, è stato costituito. Le figure si sono informate, formate ed addestrate

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 6 di 58
---	--	--



Le figure coinvolte con ruoli formali nella gestione della SSL sono, ove ritenuto necessario o obbligatorio, formalizzate con incarico scritto e/o verbali di elezione. Si riporta nel seguito l'elenco sintetico contenente i loro nominativi e recapiti.

- **DL - Datore di lavoro in prevenzione**
 - MOTTOLA ACHILLE
- **MC - Medico competente**
 - DOTT. GAUDIELLO SALVATORE - In carica dal 19/07/2022
- **Lavoratori addetti alla gestione delle emergenze**
 - ARNONE CARMINE - In carica dal 19/12/2016
 - BIANCO ANNA - In carica dal 19/12/2016
 - BORRIELLO CARMELINA - In carica dal 19/12/2016
 - CASTALDO GIUSEPPINA - In carica dal 19/12/2016
 - DELL'ISOLA GERARDINA - In carica dal 19/12/2016
 - MIGNONE MARIA - In carica dal 19/12/2016
- **Lavoratori addetti al primo soccorso**
 - APICE ROSA - In carica dal 13/07/2019
 - BIANCO ANNA - In carica dal 13/07/2019
 - BORRIELLO CARMELINA - In carica dal 13/07/2019
 - CASTALDO ANDREA - In carica dal 13/07/2019
 - DE GENNARO FILOMENA - In carica dal 13/07/2019
 - DI NAPOLI MICHELINO - In carica dal 13/07/2019
 - PULZONE NICOLA - In carica dal 13/07/2019

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 7 di 58
---	--	--

- o ROMANO MASSIMO - In carica dal 13/07/2019
- o PECCHIA ADELINA M. G. - In carica dal 13/07/2019
- **RLS - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**
 - o PULZONE NICOLA - In carica dal 20/07/2022
- **RSPP - Responsabile del SPP**
 - o GILIBERTI LUIGI - In carica dal 13/05/2022

5. REPARTI

Le caratteristiche dei singoli reparti sono dettagliate nel seguito.

Reparti individuati

AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM

AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM

UFFICI AMMINISTRATIVI

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

6. CICLO PRODUTTIVO

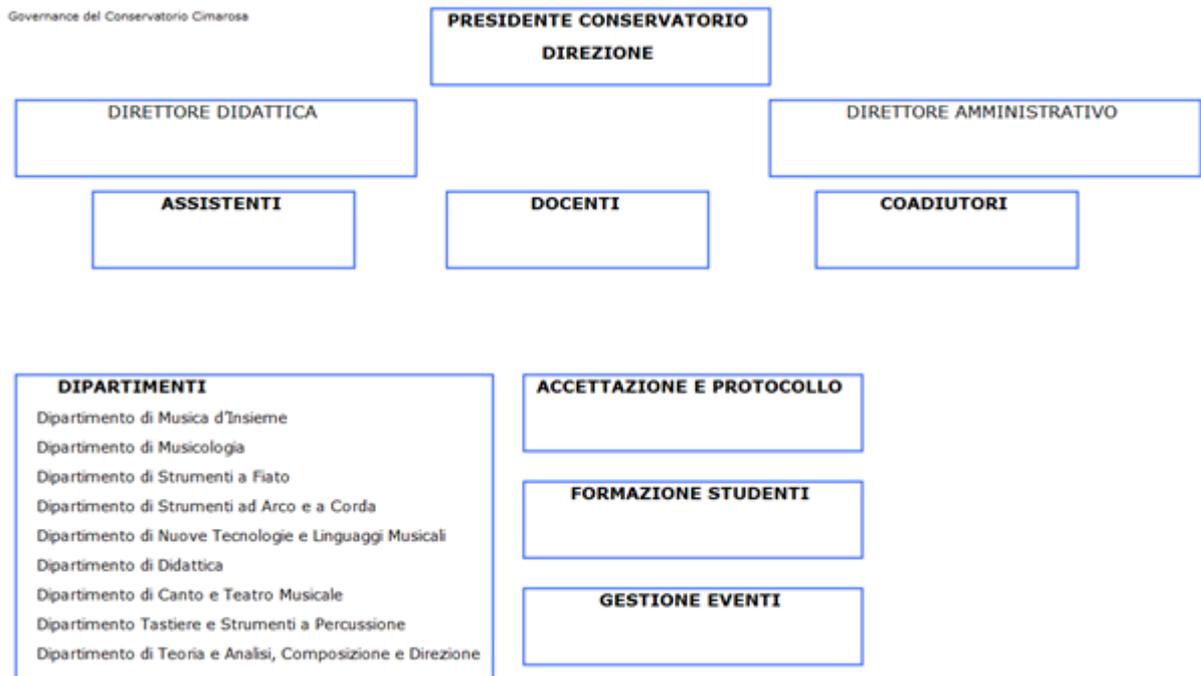
Come citato nella sezione introduttiva, la **CONSERVATORIO DI MUSICA'D.CIMAROSA' DI AVELLINO** svolge l'attività di La principale attività istituzionale del Conservatorio D.Cimarosa, è la formazione di studenti nelle diverse classi di Strumento, di Canto, di Composizione e Direzione corale, nell'ambito della Musica applicata alle Nuove Tecnologie, del Jazz e della Didattica musicale.

A fianco di quella formativa, l'altra attività istituzionale del Conservatorio è la produzione artistica, svolta in città e fuori, anche in raccordo con Enti e Istituzioni musicali del territorio, allo scopo di formare e coltivare un pubblico e condividere con esso il risultato del processo formativo dei propri studenti. L'attività di produzione artistica rappresenta una prima concreta azione di inserimento dei giovani nel circuito concertistico, trasformandosi di fatto in un'azione di avvicinamento al mercato musicale..

L'attività lavorativa è descritta nel seguito.

Ciclo produttivo: Albero della performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani di azione. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa ed integrata della performance dell'amministrazione. L'albero della performance ha una valenza di comunicazione esterna e una valenza tecnica di "messa a sistema" delle due principali dimensioni della performance.



	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 9 di 58
---	--	--

7. MACCHINE

La società **CONSERVATORIO DI MUSICA'D.CIMAROSA' DI AVELLINO** non fa uso di macchine.

8. SOSTANZE

Il D.Lgs 81/08 adotta, all'art. 222, le seguenti definizioni:

- a) agenti chimici: tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato;
- b) agenti chimici pericolosi:
- 1) agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del Decreto Legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modificazioni, nonché gli agenti che corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose di cui al predetto Decreto. Sono escluse le sostanze pericolose solo per l'ambiente;
 - 2) agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2003, n. 65, e successive modificazioni, nonché gli agenti che rispondono ai criteri di classificazione come preparati pericolosi di cui al predetto Decreto. Sono esclusi i preparati pericolosi solo per l'ambiente;
 - 3) agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, in base ai numeri 1) e 2), possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale.

L'azienda non fa uso di agenti chimici come sopra definiti.

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI

9.1 Classificazione dei fattori di rischio

La principale distinzione tra i fattori di rischio prevede una suddivisione in:

- Rischi per la sicurezza o di natura infortunistica: sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche subite dai lavoratori in conseguenza di un

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 10 di 58
---	--	---

impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, etc.). Le cause di tali rischi sono da ricercare almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, etc.

- Rischi per la salute di tipo igienico - ambientali: sono quelli responsabili della potenziale progressiva compromissione dell'equilibrio biologico dei lavoratori addetti a lavorazioni che comportano l'esposizione a fattori di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.
- Rischi per la sicurezza e la salute di tipo trasversale: sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il "rapporto" tra l'operatore e "l'organizzazione del lavoro" in cui è inserito. Si tratta quindi di rapporti riferiti a interazioni di tipo ergonomico, psicologico e organizzativo.

9.2 Individuazione dei fattori di rischio applicabili

L'individuazione dei rischi è stata effettuata secondo criteri derivanti dalle:

- Leggi e normative cogenti della Repubblica Italiana;
- Norme di buona tecnica (CEI, UNI, ISO ecc.);
- Linee Guida (rif. Art. 2 co. 1 lett. z del D.Lgs 81/08);
- Fonti di letteratura tecnica specializzata.

Il processo di valutazione ha comportato un esame preliminare dei pericoli per individuare tutti i rischi da valutare. Si intende quindi che tutti i fattori di rischio non riportati nelle valutazioni di cui ai successivi paragrafi sono stati considerati inapplicabili o trascurabili. In tale disamina preliminare sono stati presi in considerazione i fattori di rischio per la sicurezza, per la salute e di natura organizzativa) di seguito elencati:

- 1 Rischi generali
 - 1.1 Interferenze con il territorio
 - 1.2 Presenza di aziende a rischio di incidente rilevante
 - 1.3 Infrastrutture viarie
 - 1.4 Aree esterne e accessi
- 2 Luoghi di lavoro
 - 2.1 Generale
 - 2.2 Luoghi di lavoro esterni
 - 2.3 Pavimenti e corridoi interni
 - 2.4 Sotterranei e semisotterranei
 - 2.5 Strutture, spazi e arredi
 - 2.6 Igiene e servizi
 - 2.7 Disabili
 - 2.8 Vasche e serbatoi
 - 2.9 Banchine e rampe di carico
 - 2.10 Agricoli
 - 2.11 Porte

- 2.12 Scale fisse a gradini
- 2.13 Porte e porte di emergenza
- 2.14 Cantieri
- 3 Lavori particolari
 - 3.1 Lavori in ambienti confinati
 - 3.2 Lavori nei cassoni ad aria compressa
 - 3.3 Lavori telefonici
 - 3.4 Lavori in sotterraneo
 - 3.5 Lavori in miniere e cave
 - 3.6 Effettuazione di scavi e fondazioni
 - 3.7 Costruzioni edilizie
 - 3.8 Demolizioni
 - 3.9 Lavori ferroviari
- 4 Accesso in quota
 - 4.1 Generale
 - 4.2 Scale fisse a pioli
 - 4.3 Scale fisse a gradini per accesso in quota
 - 4.4 Scale portatili a pioli
 - 4.5 Scale a pioli sospese
 - 4.6 Scale e marciapiedi mobili
 - 4.7 Attrezzature per l'accesso in quota
 - 4.8 Ponteggi e impalcature in legname
 - 4.9 Ponteggi movibili
 - 4.10 Ponteggi movibili
 - 4.11 Ponteggi fissi
 - 4.12 Accesso con fune
- 5 Macchine
 - 5.1 Generale (tutte)
 - 5.2 Materiali incandescenti
 - 5.3 Macchine mobili
 - 5.4 Macchine per legno, filatoi, berte e laminatoi
 - 5.5 Macchine immesse in assenza di direttive UE
 - 5.6 Macchine semoventi immesse in assenza di direttive UE
 - 5.7 Presse o cesoie immesse in assenza di direttive UE
 - 5.8 Altre per metalli immesse in assenza di direttive UE
 - 5.9 Per legno immesse in assenza di direttive UE
 - 5.10 Altre macchine immesse in assenza di direttive UE
 - 5.11 Mole abrasive
 - 5.12 Motori termici antideflagranti
 - 5.13 Radiocomandi per gru, paranchi e argani
 - 5.14 Verifiche periodiche da parte di INAIL (ex ISPESL) e ASL
- 6 Mezzi di sollevamento
 - 6.1 Generale

- 6.2 A carichi liberi
- 6.3 Ascensori e montacarichi
- 6.4 Ascensori e montacarichi in assenza di direttive UE
- 6.5 Sollevamento persone diversi da ascensori
- 6.6 Altri mezzi di sollevamento in assenza di direttive UE
- 6.7 Funi e bifuni a servizio aziende agricole montane per il trasporto promiscuo
- 7 Mezzi di trasporto
 - 7.1 Generale
 - 7.2 Percorsi di circolazione interni
 - 7.3 Mezzi di trasporto in assenza di direttive UE
 - 7.4 Usati su strade pubbliche
 - 7.5 Carrelli elevatori in assenza di direttive UE
 - 7.6 Mezzi di trasporto su rotaia
 - 7.7 Teleferiche in assenza di direttive UE
- 8 Attrezzature e lavorazioni manuali
 - 8.1 Generale
 - 8.2 Saldatura manuale
 - 8.3 Manipolazione di oggetti
 - 8.4 Immagazzinamento di oggetti
- 9 Impianti elettrici
 - 9.1 Generale
 - 9.2 Impianti elettrici di messa a terra
 - 9.3 Protezione contro le scariche atmosferiche
 - 9.4 Impianti a rischio di esplosioni
 - 9.5 Interventi e manutenzioni
 - 9.6 Attrezzature elettriche
- 10 Attrezzature a pressione
 - 10.1 Generale
 - 10.2 Precedenti a recepimento direttive UE
 - 10.3 Compressori
- 11 Distribuzione di gas e liquidi pericolosi
 - 11.1 Recipienti
 - 11.2 Locali
 - 11.3 Apparecchi mobili
 - 11.4 Reti di distribuzione di gas
 - 11.5 Bombole portatili
 - 11.6 Gas tossici
 - 11.7 Depositi di GPL
- 12 Impianti termici
 - 12.1 generale
 - 12.2 Impianti termici a gas < 35 kW
 - 12.3 Impianti termici a gas > 35 kW
 - 12.4 Impianti termici a combustibile liquido > 35 kW

- 13 Rischio incendio
 - 13.1 Generale
 - 13.2 Attività soggette a CPI
 - 13.3 Preparati esplosivi
- 14 Atmosfere esplosive(ATEX)
 - 14.1 ATEX - Valutazione
 - 14.2 ATEX - Attività a rischio
 - 14.3 Apparecchi e sistemi di protezione per ATEX
- 15 Agenti chimici
 - 15.1 Generale
 - 15.2 Rischio “non basso” per la sicurezza e/o “non irrilevante” per la salute
 - 15.3 Agenti cancerogeni e mutageni
 - 15.4 Polveri e fibre diverse da amianto
 - 15.5 Amianto
 - 15.6 Fumo di sigaretta
 - 15.7 Biacca
 - 15.8 Apparecchiature contenenti fluidi a base di PCB
 - 15.9 Carbuco di calcio
- 16 Agenti biologici
 - 16.1 Generale
 - 16.2 Indicazioni per gruppi di agenti
 - 16.3 Strutture sanitarie e veterinarie
 - 16.4 Laboratori o tabulari
 - 16.5 MOGM
- 17 Microclima e ventilazione
 - 17.1 Microclima - generale
 - 17.2 Ambienti moderati
 - 17.3 Stress da caldo
 - 17.4 Stress da freddo
 - 17.5 Ventilazione
- 18 Illuminazione e videoterminali
 - 18.1 Generale
 - 18.2 Sussidiaria e di emergenza
 - 18.3 Videoterminali
- 19 Agenti fisici
 - 19.1 Generale
 - 19.2 Rumore
 - 19.3 Vibrazioni
 - 19.4 Campi elettromagnetici
 - 19.5 Radiazioni ottiche artificiali
- 20 Radiazioni ionizzanti
 - 20.1 Radiazioni ionizzanti
- 21 Movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetuti

- 21.1 Generale
- 21.2 Protocolli specifici
- 22 Videoterminali
 - 22.1 Generale
 - 22.2 Specifiche postazione
- 23 Organizzazione del lavoro, ergonomia e stress
 - 23.1 Ergonomia
 - 23.2 Stress e carico mentale
- 24 Categorie particolari di lavoratori
 - 24.1 Lavoro notturno
 - 24.2 Gestanti
 - 24.3 Minori
- 25 Segnaletica e DPI
 - 25.1 Segnaletica
 - 25.2 Adozione e gestione dei DPI
- 26 Informazione, formazione e addestramento
 - 26.1 Informazione
 - 26.2 Formazione
 - 26.3 Addestramento
- 27 Aspetti gestionali
 - 27.1 Attivazione di industrie insalubri
 - 27.2 Assicurazione contro infortuni e malattie professionali
 - 27.3 Registro infortuni
 - 27.4 Valutazione dei rischi
 - 27.5 Alcolici e superalcolici
 - 27.6 Compiti del Servizio Prevenzione e Protezione
 - 27.7 Medico competente e sorveglianza sanitaria
 - 27.8 Partecipazione e RLS
 - 27.9 Riunione periodica
 - 27.10 Obblighi dei lavoratori
 - 27.11 Istruzioni e procedure
 - 27.12 Gestione emergenze
 - 27.13 Primo soccorso
 - 27.14 Controlli e manutenzioni
- 28 Affidamento di lavori a terzi
 - 28.1 Appalto e contratto d'opera
 - 28.2 Cantieri temporanei e mobili

9.3 Individuazione dei gruppi e dei reparti omogenei

Ai fini della valutazione dei rischi viene effettuata una suddivisione delle maestranze in gruppi omogenei di rischio (GOM). Questi sono individuati tra i lavoratori in base ai luoghi di lavoro che frequentano durante l'orario di lavoro e in base alle mansioni cui sono dedicati. Il postulato iniziale è dunque che ogni gruppo

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 15 di 58
---	--	---

omogeneo sia soggetto ai medesimi rischi derivanti dall'ambiente di lavoro in cui è inserito e dal tipo di lavoro cui è dedito.

Allo stesso modo ci saranno fattori di rischio specifici di ambienti e aree particolari. Con un'analogia classificazione possono essere associati quindi fattori di rischio ai reparti precedentemente individuati ai paragrafi precedenti.

Nelle tabelle che seguono sono:

- Elencati i gruppi omogenei individuati
- Associati i fattori di rischio individuati per ogni gruppo;
- Associati i fattori di rischio individuati per ogni reparto.

Gruppi omogenei individuati

Gruppo omogeneo: ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	
Attività	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
Reparto	• UFFICI AMMINISTRATIVI

Gruppo omogeneo: COADIUTORE	
Attività	COLLABORATORE
Reparto	• AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM

Gruppo omogeneo: DOCENTI	
Attività	DOCENTI
Reparto	• AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM

Gruppi omogenei e rischi

Gruppi Rischi	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	COADIUTORE	DOCENTI
Agenti chimici - Fumo di sigaretta - Disposizioni speciali	X	X	X
Agenti fisici	X	X	X
Gestione sovraccarico biomeccanico	X	X	X
Organizzazione del lavoro e stress - Ergonomia	X	X	X

Gruppi Rischi	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	COADIUTORE	DOCENTI
Organizzazione del lavoro e stress - Stress e carico mentale - Gestione	X	X	X
VDT	X	X	X
VDT specifiche postazione	X	X	X

Reparti e rischi

Reparti Rischi	AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM	UFFICI AMMINISTRATIVI
Accesso in quota	X	X
Accesso in quota - Scale portatili	X	X
Illuminazione	X	X
Illuminazione sussidiaria e di emergenza	X	X
Impianti termici	X	X
Impianti termici - Impianti termici a gas > 35 kW	X	X
Luoghi di lavoro - Igiene e servizi	X	X
Luoghi di lavoro - Luoghi di lavoro esterni	X	X
Luoghi di lavoro - Magazzini	X	X
Luoghi di lavoro - Pavimenti e corridoi interni	X	X
Luoghi di lavoro - Porte e vie di esodo	X	X
Luoghi di lavoro - Scale fisse a gradini	X	X
Luoghi di lavoro - Strutture, spazi e arredi	X	X

Reparti	AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM	UFFICI AMMINISTRATIVI
Rischi		
Luoghi di lavoro generici	X	X
Luoghi di lavoro sotterranei e semisotterranei	X	X
Microclima	X	X
Microclima ambienti moderati	X	X
Microclima e ventilazione - Ventilazione	X	X
Presenza di disabili	X	X
Rischi elettrici	X	X
Rischi elettrici - Impianti elettrici di messa a terra	X	X
Rischi elettrici - Interventi e manutenzioni	X	X
Rischi generali - Aree comuni	X	X
Rischi generali - Aree esterne e accessi	X	X
Rischi generali - Infrastrutture viarie	X	X
Rischi generali - Interferenze con il territorio	X	X
Rischi generali - Presenza di aziende a rischio di incidente rilevante	X	X
Rischio incendio	X	X
Rischio incendio - Attività soggette al DPR 151/2011	X	X

Sono inoltre valutati una serie di aspetti gestionali e organizzativi che possono avere influenza sui livelli di rischio generali di reparti e persone:

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 18 di 58
---	--	---

- Appalto e contratto d'opera (Titolo I)

9.4 Metodologia di valutazione del rischio

Nella fase di valutazione sono stati utilizzati:

- Sopralluoghi
- Utilizzo di lay-out e planimetrie
- Esame di libretti d'uso e manutenzione di macchine e attrezzature
- Esame di schede tecniche e di sicurezza di sostanze impiegate
- Esame ed analisi statistica del registri infortuni
- Analisi di certificazioni tecnico amministrative
- Indagini ambientali e strumentali su diversi tipi di agenti
- Interviste agli addetti
- Distribuzione di questionari
- Esame di verbali degli organi di vigilanza
- Esame della documentazione di sistemi di gestione adottati dall'azienda
- Indagini statistiche su infortuni e malattie professionali del settore di riferimento

La valutazione del rischio è stata effettuata attraverso un metodo ispirato a quello proposto dallo STANDARD MILITARE STD 882c, che prevede la stima di due fattori:

⇒ **probabilità "P"** di accadimento di un evento pericoloso secondo la seguente scala di gradualità: *bassa* - 1, *media* - 2, *alta* - 3, *molto alta* - 4;

⇒ **gravità del danno atteso "G"** riflette gli aspetti sanitari del danno stesso e fa riferimento alla reversibilità o meno del danno (funzione del numero di persone coinvolte e delle conseguenze sulle persone in base a eventuali conoscenze statistiche o a previsioni ipotizzabili); la scala di gradualità è: 1 = danno lieve, 2 = danno medio, 3 = danno grave, 4 = danno gravissimo.

Nelle due tabelle che seguono sono indicati i criteri per l'assegnazione dei parametri "P" e "G" ai rischi in corso di valutazione.

Stima della probabilità di accadimento

Valore	Descrizione e criteri
--------	-----------------------

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 19 di 58
---	--	---

4 = molto alta	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'Azienda, della USSL, dell'ISPESL, ecc.).
3 = alta	Incidenti avvenuti o ipotizzabili non prevedibili e sufficienza dell'evento singolo a causare il danno.
2 = media	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
1 = bassa	incidenti avvenuti o ipotizzati non prevedibili e non sufficienza dell'evento singolo a causare il danno; incidenti avvenuti causati esclusivamente da manovre errate dell'operatore.

Stima della gravità del danno

ENTITA' DEGLI EFFETTI SU SALUTE E SICUREZZA			
Assenza di dati statistici		Eventuale disponibilità di dati statistici	
Valore	Descrizione e criteri	Valore	Descrizione e criteri
4 Gravissime	<ul style="list-style-type: none"> • Morte • lesioni irreversibili • perdita totale di funzioni 	Gravissime	Patologie / lesioni che possono portare alla morte o a invalidità permanenti superiori al 30%.
3 Gravi	<ul style="list-style-type: none"> • lesioni difficilmente reversibili • lesioni lentamente reversibili • perdita parziale di funzioni 	Gravi	Patologie / lesioni che possono portare invalidità permanenti tra il 10e il 30 %.
2 Medie	<ul style="list-style-type: none"> • lesioni reversibili • esposizione cronica con effetti reversibili 	Medie	infortuni con assenze dal lavoro da 30 a 60 giorni. Patologie che possono portare invalidità permanenti fino al 10%.
1 Lievi	<ul style="list-style-type: none"> • lesioni rapidamente reversibili • esposizione con effetti reversibili 	Lievi	infortuni con assenze dal lavoro fino a 30 giorni. Stadi di disagio, discomfort o patologie reversibili.

La tabella seguente definisce il livello di Rischio $R = P \times G$ con una rappresentazione a matrice avente in ascisse la gravità del danno atteso e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Stima con matrice di valutazione del rischio: $R = P \times G$

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	G

Nella seguente tabella vengono infine indicati alcuni criteri per la valutazione delle azioni di prevenzione e protezione da intraprendere in funzione della classe di rischio fermo restando che la programmazione degli interventi dovrà rispondere ai criteri indicati nell'articolo 28 del D.Lgs 81/08 e contenere l'indicazione dei tempi e delle risorse impiegate.

Azioni da intraprendere in funzione della classe di rischio

VALORI	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONE E TEMPISTICA
1 - 2	RISCHIO TRASCURABILE	Non sono necessarie ulteriori azioni migliorative ad eccezione delle misure di controllo che garantiscono il mantenimento delle condizioni rilevate
3 - 4	RISCHIO BASSO	Azioni di mantenimento e/o migliorative da programmare nel medio-lungo termine con orizzonte temporale massimo di 36 mesi
6 - 9	RISCHIO MEDIO	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine con orizzonte temporale massimo di 12 mesi
12 - 16	RISCHIO ALTO	Azioni correttive urgenti con tempi di intervento immediati

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI DEI FATTORI INDIVIDUATI

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 21 di 58
---	--	---

La valutazione dei fattori di rischio individuati nei precedenti paragrafi viene effettuata mediante schede di analisi dei rischi associati al tipo di attività lavorativa, definita mediante il raggruppamento dei lavoratori in gruppi omogenei e dei reparti in aree omogenee di rischio.

Per ogni FR viene riportata una duplice valutazione: la prima comprende una stima di P e G in assenza di misure di prevenzione ed esprime la potenzialità di qual rischio nel contesto osservato mentre la seconda si riferisce alle misure concretamente attuate e rilevate nel corso delle attività di valutazione. Il confronto tra i due valori R può essere di aiuto nella stima dei benefici delle misure attuate e delle potenziali conseguenze di eventuali deviazioni dalle condizioni rilevate.

Rischio: Interferenze con il territorio (Rischi generali) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	Gli eventi naturali quali alluvioni e terremoti possono comportare rischi molto significativi in occasione di lavoro.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	2	4	8
Sulla base delle evidenze raccolte	3	4	12

Rischio: Presenza di aziende a rischio di incidente rilevante (Rischi generali) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	La presenza di aziende a rischio di incidente rilevante aumenta le probabilità e le tipologie delle possibili emergenze in occasione di lavoro.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	2	4	8
Sulla base delle evidenze raccolte	2	4	8

Rischio: Infrastrutture viarie (Rischi generali) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	La presenza di infrastrutture per trasporti (ferrovie, autostrade ecc.) aumenta le probabilità e le tipologie delle possibili emergenze in occasione di lavoro.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	2	4	8
Sulla base delle evidenze raccolte	2	3	6

Rischio: Aree comuni (Rischi generali) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
--	--	--	--

	<p align="center">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO</p>	<p align="right">Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 22 di 58</p>
---	--	--

Dati	La cattiva gestione delle aree comuni può incrementare i rischi legati a impianti, strutture e accessi.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	2	3	6
Sulla base delle evidenze raccolte	2	3	6

Rischio: Aree esterne e accessi (Rischi generali) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	L'errata gestione degli spazi esterni e degli accessi può comportare a vari rischi legati al transito di mezzi e persone.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	3	4	12
Sulla base delle evidenze raccolte	3	4	12

Rischio: Generale (Luoghi di lavoro) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	Le caratteristiche degli ambienti di lavoro possono comportare significativi rischi per la salute e sicurezza legati a spazi, passaggi, aperture e rischi strutturali in genere.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> E' stata effettuata la notifica agli organi di vigilanza Si é provveduto ad adeguare i luoghi di lavoro con vincoli architettonici. I luoghi di lavoro sono conformi ai requisiti dell'Allegato IV 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	3	4	12
Sulla base delle evidenze raccolte	3	4	12

Rischio: Luoghi di lavoro esterni (Luoghi di lavoro) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	Le lavorazioni in esterno sono soggette a vari rischi legati alle caratteristiche dei luoghi e agli agenti atmosferici.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> Sono adottate idonee misure per i pericoli legati ai guasti o alla riparazione e manutenzione di aree di lavoro esterne. E' garantito un adeguato illuminamento per le aree di lavoro nei casi in cui la luce solare risulta insufficiente. Una procedura specifica descrive le modalità previste per la verifica nel tempo dell'efficacia delle misure previste per la salvaguardia dei lavoratori impiegati all'esterno. I posti di lavoro in esterno sono coerenti alle indicazioni dell'all. IV al D.Lgs 		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 23 di 58
---	--	---

81/08 .			
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	3	2	6
Sulla base delle evidenze raccolte	3	2	6

Rischio: Sotterranei e semi sotterranei (Luoghi di lavoro)			
Reperti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	Le lavorazioni in sotterraneo sono caratterizzate da rischi dovuti alla gestione degli spazi, all'areazione, illuminazione e alle difficoltà di allontanamento.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	3	3	9
Sulla base delle evidenze raccolte	3	3	9

Rischio: Pavimenti e corridoi interni (Luoghi di lavoro)			
Reperti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	I pavimenti e i corridoi interni possono determinare rischi di scivolamento o inciampo legati alle difficoltà per il corretto uso degli spazi.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> Le caratteristiche delle zone di passaggio sono periodicamente controllate. I percorsi sono segnalati e dimensionati coerentemente alle indicazioni dell'all. IV al D.Lgs 81/2008. Gli spazi sono gestiti e dimensionati coerentemente alle indicazioni dell'all. IV al D.Lgs 81/2008. 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	3	4	12
Sulla base delle evidenze raccolte	3	3	9

Rischio: Strutture, spazi e arredi (Luoghi di lavoro)			
Reperti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	Strutture, spazi e arredi possono determinare rischi di urto, contusione e inciampo.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> Le caratteristiche degli spazi di lavoro sono periodicamente controllate. Viene impedito l'accesso ai tetti se questi non hanno adeguata resistenza Le finestre, i lucernai, gli infissi e i serramenti sono sicuri e mantenuti in buono stato di conservazione Gli spazi di lavoro sono protetti da umidità, infiltrazioni e agenti atmosferici Le pareti trasparenti o traslucide sono sicure e adeguatamente segnalate Le aperture nel suolo o nel pavimento sono protette dal rischio di caduta Pareti e soffitti sono tinteggiati con colori chiari Gli spazi lavorativi sono difesi contro la caduta o l'investimento di materiali. Gli spazi e le distanze sono adeguate alle lavorazioni svolte e rispettano l'all. IV al D.Lgs 81/08 e i regolamenti edilizi e di igiene. 		

	<p align="center">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO</p>	<p align="right">Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 24 di 58</p>
---	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> Il piano di calpestio degli spazi di lavoro è pulito, libero da sostanze sdruciolevoli e drenante 									
Valutazione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>G</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td align="center">3</td> <td align="center">3</td> <td align="center">9</td> </tr> <tr> <td align="center">3</td> <td align="center">3</td> <td align="center">9</td> </tr> </tbody> </table>	P	G	R	3	3	9	3	3	9
P	G	R								
3	3	9								
3	3	9								
In assenza di misure di prevenzione e protezione										
Sulla base delle evidenze raccolte										

Rischio: Igiene e servizi (Luoghi di lavoro) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI										
Dati	L'errata gestione di igiene e servizi può comportare contaminazioni biologiche e aumentare il rischio di infezioni.									
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> E' vietata la somministrazione di bevande alcoliche all'interno dell'azienda ad eccezione di modiche quantità di vino e di birra nei locali di refettorio durante l'orario dei pasti. Nei casi previsti dall'all. IV al TU, è vietato consumare i pasti nei locali di lavoro (materie insudicianti ecc.). Nei refettori o altri ambienti appositi sono state messe a disposizione le attrezzature per scaldare o mantenere le vivande e lavare i recipienti. Se nei luoghi di lavoro rimangono più di 30 lavoratori durante gli intervalli del lavoro per la refezione, sono messi a disposizione ambienti con sedili e di tavoli ad uso refettorio mantenuti in adeguate condizioni di igiene. I luoghi di lavoro sono dotati di servizi igienici conformi alle indicazioni dell'allegato IV al D.Lgs 81/08 . Gli spogliatoi e gli armadi sono coerenti con le indicazioni dell'all. IV del D.Lgs 81/08 . Non sono tenuti depositi di rifiuti in prossimità dei luoghi di lavoro a meno che non siano adottate misure idonee per il contenimento delle emissioni fastidiose e/o nocive. Le attrezzature, gli arredi, gli ambienti di lavoro e i servizi accessori sono mantenuti in condizioni di accurata pulizia. 									
Valutazione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>G</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td align="center">2</td> <td align="center">3</td> <td align="center">6</td> </tr> <tr> <td align="center">2</td> <td align="center">3</td> <td align="center">6</td> </tr> </tbody> </table>	P	G	R	2	3	6	2	3	6
P	G	R								
2	3	6								
2	3	6								
In assenza di misure di prevenzione e protezione										
Sulla base delle evidenze raccolte										

Rischio: Disabili (Luoghi di lavoro) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI										
Dati	La presenza di disabili richiede strutture adeguatamente progettate ai fini del transito sicuro degli stessi.									
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> In caso di presenza di lavoratori disabili sono state adottate misure idonee a consentire la mobilità e l'utilizzazione dei servizi sanitari per gli ambienti utilizzati prima del 1/1/1993. 									
Valutazione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>G</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td align="center">2</td> <td align="center">4</td> <td align="center">8</td> </tr> <tr> <td align="center">2</td> <td align="center">4</td> <td align="center">8</td> </tr> </tbody> </table>	P	G	R	2	4	8	2	4	8
P	G	R								
2	4	8								
2	4	8								
In assenza di misure di prevenzione e protezione										
Sulla base delle evidenze raccolte										

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 25 di 58
---	--	---

Rischio: Magazzini (Luoghi di lavoro) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	La gestione scorretta dei magazzini può comportare rischi di caduta e interferenze tra mezzi e persone.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> I materiali sono immagazzinati secondo i criteri specificati nell'all. IV al D.Lgs 81/08 . Gli spazi per l'immagazzinamento sono chiaramente delimitati e segnalati. L'immagazzinamento di oggetti e materiali avviene in luoghi idonei per caratteristiche e dimensionamento. 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	3	4	12
Sulla base delle evidenze raccolte	3	4	12

Rischio: Porte e vie di esodo (Luoghi di lavoro) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	L'errata progettazione di porte e vie di esodo può avere conseguenze importanti ai fini del corretto deflusso degli occupanti.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> E' stata effettuata una verifica che ha indicato che i percorsi rispondono per numero e dimensionamento ai requisiti dell'all. IV al TU e del DM 10/3/1998. Gli ambienti di lavoro dispongono di vie di uscita alternative di direzioni diverse (a eccezione di piccoli ambienti e rischio incendio basso) Le porte dei locali di lavoro sono adeguate per numero, dimensioni e protezione contro urti e schiacciamenti. Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	2	4	8
Sulla base delle evidenze raccolte	3	3	9

Rischio: Scale fisse a gradini (Luoghi di lavoro) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	L'errata progettazione e gestione delle scale fisse a gradini può aumentare il rischio di caduta.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> E' stato verificato che le scale hanno adeguata larghezza. Le scale sono protette tramite strutture e porte resistenti al fuoco con autochiusura. Le scale fisse a gradini rispondono ai requisiti fissati dall'all. IV al TU. 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	2	4	8
Sulla base delle evidenze raccolte	2	4	8

Rischio: Generale (Accesso in quota) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
--	--	--	--

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 26 di 58
---	--	---

Dati	L'accesso in quota é uno delle principali cause di infortunio e può comportare rischi importanti in assenza delle adeguate misure di prevenzione e protezione.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> Il datore di lavoro ha provveduto a mettere in atto gli obblighi dell'art. 111 del D.Lgs 81/08 relativo ai lavori in quota. 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	4	4	16
Sulla base delle evidenze raccolte	3	2	6

Rischio: Scale portatili (Accesso in quota) Reperti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	L'uso delle scale portatili può comportare rischi importanti in assenza delle adeguate misure di prevenzione e protezione.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una procedura che descrive il controllo preventivo di stabilità e le condizioni di uso delle scale portatili da parte dell'operatore. Le scale portatili che sono conformi all'allegato XX non seguono le disposizioni di carattere costruttivo di cui ai commi 3, 8, 9 dell'art 113 del D.Lgs. 81/08. Le scale doppie hanno caratteristiche rispondenti all'art. 113 c.9 del D.Lgs. 81/08 Le scale portatili composte da 2 o più elementi innestabili (all'italiana) sono utilizzate osservando le disposizioni all'art. 113 c.8 del D.Lgs 81/08. 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	3	4	12
Sulla base delle evidenze raccolte	3	4	12

Rischio: Generale (Rischi elettrici) Reperti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	Agli impianti elettrici sono associati rischi importantissimi per la sicurezza che sono condizionati dalla corretta realizzazione e manutenzione degli stessi.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> Il proprietario dell'impianto ha adottato le misure necessarie per conservarne le caratteristiche di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia. Le masse metalliche degli edifici e delle opere provvisorie, i recipienti e gli apparecchi metallici, di notevoli dimensioni, situati all'aperto, sono collegati elettricamente a terra. Le parti metalliche degli impianti e delle protezioni contro il contatto accidentale sono collegate a terra. Se le caratteristiche dell'impianto o dell'ambiente lo richiedono, sono stati predisposti tappeti e pedane e altri idonei dispositivi isolanti. Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento elettrico sono alloggiati in idonei quadri elettrici chiusi. L'isolamento dei conduttori è adeguato alla tensione dell'impianto. L'impianto dispone di protezioni contro le sovratensioni e i sovraccarichi. L'impianto elettrico è dotato di idoneo interruttore differenziale. Gli impianti elettrici sono periodicamente controllati per verificarne lo stato 		

	<p>di conservazione ed efficienza ai fini della sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti elettrici sono mantenuti da soggetto abilitato. • Gli impianti e le attrezzature sono costruiti, installati e mantenuti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti diretti e indiretti con la corrente elettrica. • Sono stati depositati, presso lo sportello unico per l'edilizia, il progetto, la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo secondo quanto previsto dal D.M. 37/2008, art. 11 c. 1 • La manutenzione degli impianti avviene secondo quanto indicato nel D.M. 37/2008, art. 10. • Le modifiche sostanziali e il trasferimento o spostamento degli impianti di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche e a rischio di esplosione vengono comunicate agli organismi competenti. • Gli impianti elettrici sono stati realizzati secondo la regola d'arte, come definita dalle norme di buona tecnica. • Il progetto è stato depositato presso lo sportello unico per l'edilizia dove deve essere realizzato l'impianto. • E' stato verificato che il progetto ha contenuti coerenti con il D.M. 37/2008, art. 5 c. 4. • E' stato redatto un progetto da parte di un professionista abilitato. • A seguito della valutazione del rischio elettrico sono state adottate specifiche misure di tutela per folgorazione innesco ed esplosione. • E' stata effettuata una specifica valutazione dei rischi elettrici.
Valutazione	P G R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	4 4 16
Sulla base delle evidenze raccolte	4 3 12

Rischio: Impianti elettrici di messa a terra (Rischi elettrici)			
Reperti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	Agli impianti elettrici sono associati rischi importantissimi per la sicurezza che sono condizionati dalla corretta realizzazione e manutenzione degli stessi.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> • Il verbale di verifica periodica viene conservato per poter essere esibito a richiesta degli organi di vigilanza. • L'esito dei controlli periodici è verbalizzato e tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza. 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	4	4	16
Sulla base delle evidenze raccolte	4	4	16

Rischio: Interventi e manutenzioni (Rischi elettrici)			
Reperti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	Agli impianti elettrici sono associati rischi importantissimi per la sicurezza che sono condizionati dalla corretta realizzazione e manutenzione degli stessi.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> • Non sono eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette o insufficientemente protette. • Gli interventi di manutenzione e riparazione sono eseguiti su impianti fuori 		

	<p align="center">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO</p>	<p align="right">Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 28 di 58</p>
---	--	--

	<p>tensione.</p> <ul style="list-style-type: none"> I lavori di riparazione e di manutenzione vengono eseguiti adottando misure e opere provvisoriale di sicurezza. 			
Valutazione	<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>G</td> <td>R</td> </tr> </table>	P	G	R
P	G	R		
In assenza di misure di prevenzione e protezione	<table border="1"> <tr> <td>3</td> <td>4</td> <td>12</td> </tr> </table>	3	4	12
3	4	12		
Sulla base delle evidenze raccolte	<table border="1"> <tr> <td>3</td> <td>4</td> <td>12</td> </tr> </table>	3	4	12
3	4	12		

<p>Rischio: Generale (Impianti termici) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI</p>				
Dati	<p>L'esercizio degli impianti termici può essere associato a importanti rischi di natura infortunistica e igienistica per quanto attiene ai locali e al rischio incendio a questi associato.</p>			
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> Si conserva la registrazione degli interventi di controllo e manutenzione sugli impianti termici. Gli impianti termici sono stati realizzati secondo la regola d'arte, come definita dalle norme di buona tecnica. Il progetto è stato depositato presso lo sportello unico per l'edilizia dove deve essere realizzato l'impianto. E' stato verificato che il progetto ha contenuti coerenti con il D.M. 37/2008, art. 5 c. 4. E' stato redatto un progetto da parte di un professionista abilitato. 			
Valutazione	<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>G</td> <td>R</td> </tr> </table>	P	G	R
P	G	R		
In assenza di misure di prevenzione e protezione	<table border="1"> <tr> <td>3</td> <td>4</td> <td>12</td> </tr> </table>	3	4	12
3	4	12		
Sulla base delle evidenze raccolte	<table border="1"> <tr> <td>3</td> <td>4</td> <td>12</td> </tr> </table>	3	4	12
3	4	12		

<p>Rischio: Impianti termici a gas > 35 kW (Impianti termici) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI</p>				
Dati	<p>L'esercizio degli impianti termici può essere associato a importanti rischi di natura infortunistica e igienistica per quanto attiene ai locali e al rischio incendio a questi associato.</p>			
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> A servizio degli impianti termici a gas o olio > 35 kW è installata adeguata segnaletica di sicurezza. A servizio degli impianti termici a gas o olio > 35 kW sono disponibili adeguati mezzi di estinzione. 			
Valutazione	<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>G</td> <td>R</td> </tr> </table>	P	G	R
P	G	R		
In assenza di misure di prevenzione e protezione	<table border="1"> <tr> <td>3</td> <td>4</td> <td>12</td> </tr> </table>	3	4	12
3	4	12		
Sulla base delle evidenze raccolte	<table border="1"> <tr> <td>3</td> <td>4</td> <td>12</td> </tr> </table>	3	4	12
3	4	12		

<p>Rischio: Generale (Rischio incendio) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI</p>	
Dati	<p>Quello degli incendi è uno dei rischi più diffusi e significativi degli ambienti di lavoro.</p>

Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> • Sono stati individuati i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendi. • Le verifiche, le manutenzioni e la formazione sono registrate e annotate su un apposito registro. • I presidi antincendio (estintori, naspi, idranti, dispositivi di segnalazione e allarme incendio, illuminazione di emergenza ecc.) sono oggetto di regolari controlli e interventi di manutenzione i cui esiti sono annotati e conservati in forma scritta. • Si usano estintori conformi ai requisiti essenziali di sicurezza di cui all'allegato I del D.Lgs 25 febbraio 2000 n. 93 e munite di marcatura CE o dichiarazione CE di conformità. • Nei luoghi di lavoro esistono adeguati sistemi antincendio. • I lavoratori sono informati e formati sui principi di base della prevenzione incendi e addestrati sulle azioni da attuare caso di incendio. • Si adottano le specifiche misure di riduzione del rischio del DM 10/3/98. • Nei locali di cui sono presenti materiali a rischio incendio si previene la formazione di scariche elettrostatiche. • Gli impianti elettrici sono conformi alle normative tecniche vigenti e sono regolarmente mantenuti e verificati. • Sono adottate le misure generali contro l'incendio e l'esplosione previste dal D.Lgs 81/08 . • Nella valutazione sono state individuate le persone esposte a rischi d'incendio specifici a causa delle loro funzioni, capacità, attività, distribuzione dei luoghi ecc. • Sono stati attuati gli adempimenti specifici nel caso di quantità di agenti chimici comburenti, combustibili o infiammabili uguale o superiore ai quantitativi riportati nell' Allegato I del D.Lgs 334/99. • E' stata effettuata la valutazione dei rischi d'incendio ai sensi del D.M. 10/3/98 ed è stato individuato il livello di rischio corrispondente per l'applicazione degli adempimenti a questo correlati.
-----------------------	--

Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	4	4	16
Sulla base delle evidenze raccolte	4	4	16

Rischio: Attività soggette al DPR 151/2011 (Rischio incendio)	
Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI	
Dati	Quello degli incendi é uno dei rischi più diffusi e significativi degli ambienti di lavoro.
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi di manutenzione e l'informazione sono annotati in un apposito registro mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando. • L'azienda ha effettuato la richiesta di rinnovo periodico tramite una dichiarazione attestante l'assenza di variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio corredata dalla documentazione prevista dalla legge. • A seguito della visita tecnica del Comando l'Azienda ha richiesto copia del verbale del controllo. • E' stata presentata istanza in merito al rilascio del CPI al Comando provinciale dei V.V. F., mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), corredata dalla documentazione prevista.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 30 di 58
---	--	---

Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	4	4	16
Sulla base delle evidenze raccolte	4	4	16

Rischio: Fumo di sigaretta - Disposizioni speciali (Agenti chimici) Gruppi: DOCENTI, COADIUTORE, ASSISTENTE AMMINISTRATIVO			
Dati	Il rischio legato alla presenza di fumo di sigaretta può essere particolarmente significativo anche in ragione della classificazione come cancerogeno dello stesso.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> E' attiva una procedura per la segnalazione di anomalie riscontrate nella protezione dal fumo passivo. La decisione e le modalità attuative del divieto di fumare sono riportate nel documento di valutazione dei rischi. E' stato imposto il divieto di fumare negli ambienti di lavoro. 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	4	4	16
Sulla base delle evidenze raccolte	4	4	16

Rischio: Microclima - Generale (Microclima e ventilazione) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	I rischi associati alle condizioni microclimatiche possono comportare discomfort o effetti severi sulla salute in funzione delle condizioni e delle modalità gestionali adottate.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> I lavoratori, e soprattutto quelli particolarmente sensibili, sono sottoposti a sorveglianza sanitaria laddove la VDR ne evidenzia la necessità. La temperatura dei locali di riposo, dei locali per il personale di vigilanza, delle mense, dei servizi e pronto soccorso, è conforme alle disposizioni specifiche di questi locali. I rischi legati alle condizioni microclimatiche sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo, in relazione al progresso tecnico e alla disponibilità di misure per controllare il rischio alla fonte. La valutazione viene programmata almeno ogni quattro anni, da parte di personale nell'ambito del servizio prevenzione e protezione in possesso dei necessari requisiti professionali. Sono stati valutati i rischi derivanti dalle condizioni microclimatiche (temperatura, umidità relativa, velocità dell'aria ecc.), con particolare riferimento alle norme di buona tecnica e alle linee guida pubblicate. 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	2	3	6
Sulla base delle evidenze raccolte	2	3	6

Rischio: Microclima - Ambienti moderati (Microclima e ventilazione) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
---	--	--	--

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 31 di 58
---	--	---

Dati	I rischi associati alle condizioni microclimatiche in ambiente moderato possono comportare discomfort in funzione delle condizioni e delle modalità gestionali adottate.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> Qualora la VDR ne evidenzia necessità, vengono regolati gli impianti o adottate misure tecniche per il rispetto degli indici di comfort descritti dalla UNI EN ISO 7730. 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	2	2	4
Sulla base delle evidenze raccolte	2	2	4

Rischio: Ventilazione (Microclima e ventilazione) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	I rischi associati a un'errata ventilazione dei locali possono comportare discomfort o rischi significativi per la salute in funzione delle condizioni e delle modalità gestionali adottate.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> Qualsiasi sedimento o sporcizia che potrebbe comportare un pericolo per l'inquinamento dell'aria viene eliminato rapidamente. Le fotocopiatrici e le stampanti con potenziale emissione di agenti chimici sono collocate in ambienti areati distinti da quelli con permanenza di persone. I sistemi di pulizia adottati per gli ambienti di lavoro sono tali ad evitare il sollevamento della polvere nell'aria. Tali pulizie sono, di norma, condotte al di fuori dell'orario di lavoro. I sistemi di ventilazione non producono flussi d'aria pericolosi o fastidiosi che investono i lavoratori. I locali di lavoro e i servizi accessori sono dotati di sistemi di aerazione, naturale o forzata, tali da garantire un adeguato ricambio d'aria in relazione alle lavorazioni svolte e alle caratteristiche degli ambienti. 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	3	2	6
Sulla base delle evidenze raccolte	3	2	6

Rischio: Generale (Illuminazione) Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	I rischi associati a un'errata illuminazione possono comportare discomfort o effetti significativi per la salute in funzione delle condizioni e delle modalità gestionali adottate.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> Sono adottate le cautele necessarie a eliminare o ridurre al minimo l'affaticamento visivo. Se per esigenze tecniche di particolari lavorazioni o procedimenti, non è possibile illuminare adeguatamente gli ambienti e le postazioni di lavoro, si adottano misure tese ad eliminare i rischi legati a questa mancanza. Gli impianti di illuminazione sono realizzati in modo tale da non rappresentare un rischio di infortunio per i lavoratori. I lavoratori possono accedere in condizioni di sicurezza a tutte le aree della 		

	<p>macchina per lo svolgimento delle fasi lavorative e delle manutenzioni. Queste parti sono adeguatamente illuminate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' garantito un adeguato illuminamento per le aree di lavoro nei casi in cui la luce solare risulta insufficiente. • Gli impianti di illuminazione sono tali da evitare abbagliamenti diretti, riflessi, contrasti eccessivi e sfarfallamenti. • Le postazioni e i luoghi di lavoro hanno livelli di illuminamento adeguati alla lavorazione e al compito visivo richiesto. • Qualora non ostino particolari condizioni tecniche, le pareti devono hanno tinta chiara. • E' stata verificato il rapporto aerante con il regolamento edilizio o di igiene locale. • Le vetrate sono regolarmente pulite. • I luoghi di lavoro, salvo particolari necessità e luoghi sotterranei, dispongono di luce naturale sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori. 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	2	2	4
Sulla base delle evidenze raccolte	2	2	4

Rischio: Sussidiaria e di emergenza (Illuminazione)			
Reparti: AULE DIDATTICHE E AUDITORIUM, UFFICI AMMINISTRATIVI			
Dati	I rischi associati all'illuminazione di emergenza possono comportare effetti molto significativi per la sicurezza.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> • Nei casi specifici previsti dal punto 1.10.7.3 dell'all. IV al TU, l'illuminazione sussidiaria è fornita con mezzi di sicurezza atti ad entrare immediatamente in funzione in caso di necessità, e a garantire una illuminamento sufficiente. • Sono presenti sistemi di illuminazione sussidiaria da impiegare in caso di necessità. 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	3	4	12
Sulla base delle evidenze raccolte	3	4	12

Rischio: Agenti fisici - gestione (Agenti fisici)			
Gruppi: DOCENTI, COADIUTORE, ASSISTENTE AMMINISTRATIVO			
Dati	All'esposizione agli agenti fisici possono associarsi significativi effetti sulla salute e sicurezza del lavoratore.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	2	4	8
Sulla base delle evidenze raccolte	2	3	6

Rischio: Generale (MMC e movimenti ripetuti)

	<p align="center">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO</p>	<p align="right">Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 33 di 58</p>
---	--	--

Gruppi: DOCENTI, COADIUTORE, ASSISTENTE AMMINISTRATIVO			
Dati	L'effettuazione di movimentazione dei carichi può associata a rischi da sovraccarico biomeccanico con diffusi effetti sulla salute dei lavoratori.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> • I lavoratori che effettuano MMC dei carichi sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. • Sono state adottate le misure organizzative atte a ridurre al minimo i rischi da sovraccarico biomeccanico sulla base della valutazione. • I rischi associati alla MMC sono stati valutati e individuate le specifiche misure per la di riduzione/eliminazione del rischio con riferimento all'art. 168 e all'all. XXXIII del D.Lgs 81/08. • Sono state adottate tutte le misure tecniche e procedurali per evitare la necessità di una MMC. 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	3	3	9
Sulla base delle evidenze raccolte	3	3	9

Rischio: Generale (VDT) Gruppi: DOCENTI, COADIUTORE, ASSISTENTE AMMINISTRATIVO			
Dati	All'uso del VDT possono essere associati rischi sulla salute dei lavoratori.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> • Se l'esito della sorveglianza sanitaria ne evidenzia la necessità, vengono forniti ai lavoratori dispositivi speciali di correzione visiva con le modalità e le eccezioni di cui all'art. 176 del D.Lgs 81/08. • I videoterminalisti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con particolare riferimento ai rischi per la vista e per gli occhi e a quelli per l'apparato muscoloscheletrico. • I videoterminalisti hanno la possibilità di effettuare le pause previste dalla normativa. • Sono stati definiti come videoterminalisti i lavoratori che utilizzano il VDT per almeno 20 ore settimanali dedotte le pause obbligatorie. • La postazione al VDT (in senso lato) risponde ai requisiti di ergonomia. • Sono adottate le misure appropriate per ovviare ai rischi riscontrati tenendo conto degli elementi emersi nella valutazione. • Nell'analisi delle postazioni di lavoro sono stati considerati i rischi per la vista e per gli occhi, i problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale e le condizioni ergonomiche e di igiene ambientale. • E' stata effettuata una VDR specifica in relazione ai rischi derivanti dall'uso di attrezzature munite di videotermini considerando i riferimenti dell'art. 174 e dell'all. XXXIV del D.Lgs 81/08. 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	2	2	4
Sulla base delle evidenze raccolte	2	3	6

Rischio: Specifiche postazione (VDT) Gruppi: DOCENTI, COADIUTORE, ASSISTENTE AMMINISTRATIVO			
--	--	--	--

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 34 di 58
---	--	---

Dati	All'uso del VDT possono essere associati rischi sulla salute dei lavoratori.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> • Vengono effettuate delle misure periodiche dei rapporti di luminanza al fine di verificare il rispetto della norma UNI EN 12464-1 e degli standard dell'INSAI. • Vengono effettuate delle misure periodiche dell'illuminamento al fine di verificare il rispetto della norma UNI EN 12464-1 • L'illuminazione della postazione risponde ai requisiti del punto 2b dell'all. XXXIV al TU e a quelli del DM 2/10/2000. • Gli elementi della postazione sono conformi alle indicazioni dell'all. XXXIV al TU e a quelli del DM 2/10/2000. 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	2	2	4
Sulla base delle evidenze raccolte	2	2	4

Rischio: Ergonomia (Organizzazione del lavoro e stress) Gruppi: DOCENTI, COADIUTORE, ASSISTENTE AMMINISTRATIVO			
Dati	Alla realizzazione non ergonomica di postazioni e attività lavorative possono essere associati rischi sulla salute e sicurezza dei lavoratori.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'affidamento dei compiti ai lavoratori sono tenute in considerazione le capacità e le condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza. 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	2	3	6
Sulla base delle evidenze raccolte	2	3	6

Rischio: Stress e carico mentale - Gestione (Organizzazione del lavoro e stress) Gruppi: DOCENTI, COADIUTORE, ASSISTENTE AMMINISTRATIVO			
Dati	Il ritmo di lavoro e i fattori organizzativi possono comportare rischi di stress lavoro correlato.		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> • I lavoratori con rapporto con il pubblico operano in un contesto organizzato, senza sistematici motivi di conflitto, con adeguate pause e interruzioni. • Le informazioni legate allo svolgimento del lavoro sono facilmente comprensibili dal lavoratore e non eccessive per quantità e ripetitività. • Sulla base della VDR sono state elaborate e messe in atto specifiche misure organizzative (comunicazione, formazione, sostegno ecc.) • Gli orari e le pause di lavoro sono coerenti alle indicazioni del D.Lgs 66/2003. • Le mansioni dei lavoratori sono definite considerando le esigenze del lavoro in relazione alle capacità e condizioni dei lavoratori. • La VDR è stata aggiornata o verificata in conformità alla metodologia INAIL edizione 2017. • Sono considerati indicatori di stress quali le eccessive lamentele dei lavoratori, i conflitti, il turn over e i fattori organizzativi, di comunicazione, e soggettivi che possono comportare stress. • La VDR è stata realizzata in conformità alle indicazioni della lettera 		

	<p align="center">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO</p>	<p align="right">Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 35 di 58</p>
---	--	--

	<p>circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010.</p> <ul style="list-style-type: none"> Nella VDR sono considerati i fattori che aumentano il carico di lavoro mentale e lo stress. 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	2	3	6
Sulla base delle evidenze raccolte	2	3	6

<p>Rischio: Appalto e contratto d'opera (Titolo I) (Affidamento di lavori a terzi) Gestionale</p>			
Dati	<p>Un'errata gestione delle verifiche e valutazioni per affidamento di appalti può comportare significativi effetti indiretti su salute e sicurezza dei lavoratori.</p>		
Misure attuate	<ul style="list-style-type: none"> I lavoratori di aziende di appalto e subappalto sono muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Il personale occupato dall'impresa appaltatrice è munito di apposita tessera di riconoscimento L'ente aggiudicatore della gara d'appalto valuta il valore economico adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro ed al costo della sicurezza che è specificatamente indicato e risulta congruo rispetto all'entità di lavori, servizi o forniture. I costi della sicurezza sul lavoro relativi ai contratti di somministrazione, di appalto, di subappalto o d'opera sono accessibili agli RLS ed organizzazioni sindacali. Nel contratto di subappalto è presente l'indicazione specifica dei costi delle misure adottate per eliminare o, ridurre al minimo, i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni (committente). Il DUVRI viene allegato al contratto d'opera. In caso di presenza di rischi interferenti, il DL committente elabora il DUVRI tenuto conto delle informazioni raccolte dalle imprese. Il DL, in caso di affidamento di lavori a soggetti esterni all'interno dell'azienda, adempie agli obblighi di cui all'art. 26 D.Lgs 81/08. 		
Valutazione	P	G	R
In assenza di misure di prevenzione e protezione	3	4	12
Sulla base delle evidenze raccolte	3	4	12

11. PROFILO DI RISCHIO PER GRUPPO OMOGENEO

Si riportano nel seguito i profili di rischio per i gruppi omogenei.

Gruppi omogenei e profili di rischio

<p align="center">Gruppi Rischi</p>	<p align="center">ASSISTENTE AMMINISTRATIVO</p>	<p align="center">COADIUTORE</p>	<p align="center">DOCENTI</p>
--	---	----------------------------------	-------------------------------

Gruppi Rischi	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	COADIUTORE	DOCENTI
Agenti chimici - Fumo di sigaretta - Disposizioni speciali	4x4=16	4x4=16	4x4=16
Agenti fisici	2x3=6	2x3=6	2x3=6
Gestione sovraccarico biomeccanico	3x3=9	3x3=9	3x3=9
Organizzazione del lavoro e stress - Ergonomia	2x3=6	2x3=6	2x3=6
Organizzazione del lavoro e stress - Stress e carico mentale - Gestione	2x3=6	2x3=6	2x3=6
VDT	2x3=6	2x3=6	2x3=6
VDT specifiche postazione	2x2=4	2x2=4	2x2=4

12. LINEE DI MIGLIORAMENTO E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Le misure di prevenzione e protezione proposte per il miglioramento dei livelli di igiene e sicurezza sono consequenziali ai risultati della valutazione dei rischi.

In particolare i livelli di rischio di ogni fattore considerato sono stati elaborati in modo da individuare gli obiettivi generali di riduzione del rischio e il programma di attuazione delle misure poste in calendario.

La tabella che segue riporta le misure messe in calendario e comprende:

- Un numero progressivo della misura di riduzione del rischio;
- Descrizione: la definizione della misura di miglioramento prevista;
- La risorsa individuata quale responsabile per l'attuazione della misura;
- Il termine stabilito per l'attuazione della stessa;
- Le eventuali fasi di verifica intermedie;
- Note su risorse assegnate, verifiche ecc.

N°	Descrizione	Responsabile attuazione	Termine
01	Classe di rischio: Sussidiaria e di emergenza Verifica: Illuminazione di sicurezza Installare un adeguato impianto di illuminazione di sicurezza, atto illuminare tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, fino al luogo sicuro in caso di emergenza.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023

N°	Descrizione	Responsabile attuazione	Termine
02	Classe di rischio: Sussidiaria e di emergenza Verifica: Di sicurezza, guasto Installare un'illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità, atta a garantire la sicurezza dei lavoratori in caso di guasto.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
03	Classe di rischio: Pavimenti e corridoi interni Verifica: Pavimenti Adeguare la pavimentazione in modo che questa corrisponda alle indicazioni dell'all. IV al D.Lgs 81/2008.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
04	Classe di rischio: Generale Verifica: Formazione, informazione e addestramento Assolvere gli obblighi di formazione, informazione e addestramento dell'art. 169 del D.Lgs 81/08.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
05	Classe di rischio: Generale Verifica: Parti in tensione Adottare idonei involucri per la protezione delle parti nude in tensione.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
06	Classe di rischio: Generale Verifica: Cartello informativo Provvedere all'affissione del cartello con i dati identificativi dell'impresa installatrice e il nome del progettista dell'impianto.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
07	Classe di rischio: Generale Verifica: Certificato di agibilità Garantire l'acquisizione del certificato di agibilità rilasciato dalle autorità competenti.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
08	Classe di rischio: Generale Verifica: Rispondenza Provvedere affinché nei casi in cui la dichiarazione di conformità non è prodotta o non è più reperibile, venga prodotta la dichiarazione di rispondenza resa da un professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023

N°	Descrizione	Responsabile attuazione	Termine
09	Classe di rischio: Interferenze con il territorio Verifica: Informazione - territorio Informare i lavoratori circa i pericoli gravi e immediati di natura territoriale, antropica o naturale, che possono presentarsi nell'area dove ha sede l'azienda o unità produttiva	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
10	Classe di rischio: Generale Verifica: Formazione e informazione - VDT Provvedere affinché i lavoratori (videoterminalisti) ricevano una specifica informazione e formazione, in relazione ai rischi derivanti dall'uso di VDT con modalità e contenuti corrispondenti all'art. 177 del D.Lgs 81/08.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
11	Classe di rischio: Attività soggette al DPR 151/2011 Verifica: Verifiche in corso d'opera L'azienda può richiedere al Comando l'effettuazione di visite tecniche nel corso di realizzazione dell'opera.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
12	Classe di rischio: Attività soggette al DPR 151/2011 Verifica: Nulla osta di fattibilità: aziende B e C L'azienda può richiedere al Comando l'esame preliminare della fattibilità dei progetti di particolare complessità, ai fini del rilascio del nulla osta di fattibilità.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
13	Classe di rischio: Attività soggette al DPR 151/2011 Verifica: CPI: deroghe Rientrando nei casi del D.P.R. 151/11 art. 7 c.1 e 2, presentare istanza di deroga al rispetto della normativa antincendio.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023

N°	Descrizione	Responsabile attuazione	Termine
14	Classe di rischio: Attività soggette al DPR 151/2011 Verifica: CPI: obbligo di informazione Assicurare una adeguata informazione sui rischi di incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
15	Classe di rischio: Attività soggette al DPR 151/2011 Verifica: CPI: obbligo di manutenzione Provvedere al mantenimento in stato di efficienza dei sistemi, dispositivi e delle altre misure di sicurezza antincendio adottate ed effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le scadenze temporali che sono indicate dal Comando nel CPI	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
16	Classe di rischio: Attività soggette al DPR 151/2011 Verifica: CPI: obbligo di rinnovo Provvedere al rinnovo del CPI a seguito di modifiche delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
17	Classe di rischio: Attività soggette al DPR 151/2011 Verifica: Aziende di categorie C: ottenimento e ricezione del CPI Garantire che a seguito della visita tecnica del Comando l'azienda abbia ricevuto il certificato di prevenzione incendi.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
18	Classe di rischio: Attività soggette al DPR 151/2011 Verifica: Adeguamento dopo la visita del comando Garantire che entro quarantacinque giorni dalla visita tecnica del Comando, l'azienda conformi la propria attività alla normativa antincendio e ai criteri tecnici di prevenzione incendi.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023

N°	Descrizione	Responsabile attuazione	Termine
19	Classe di rischio: Attività soggette al DPR 151/2011 Verifica: Aziende di categorie B e C L'Azienda deve richiedere al Comando l'esame dei progetti di nuovi impianti o costruzioni o di modifiche da apportare a quelli esistenti, che comportino un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
20	Classe di rischio: Attività soggette al DPR 151/2011 Verifica: Rinnovo CPI e applicazione DPR 151/2011 Provvedere al rinnovo del CPI verificando in ogni caso l'applicabilità del DPR 151/2011 ai fini dei successivi adempimenti.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
21	Classe di rischio: Attività soggette al DPR 151/2011 Verifica: Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) Predisporre la documentazione di progetto e certificazione necessaria per il rilascio del CPI, o aggiornare quello già rilasciato se scaduto o se sono intercorse modifiche che hanno cambiato le condizioni relative al rischio incendio.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
22	Classe di rischio: Generale Verifica: Controllo e manutenzione Effettuare le operazioni di verifica, controllo ed eventuale manutenzione degli impianti termici e i controlli sulla loro efficienza energetica.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
23	Classe di rischio: Strutture, spazi e arredi Verifica: Rimozione scarti Provvedere affinché gli scarti di lavorazione e i rifiuti siano rimossi con mezzi appropriati dai luoghi di lavoro in condizioni di sicurezza.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023

N°	Descrizione	Responsabile attuazione	Termine
24	Classe di rischio: Strutture, spazi e arredi Verifica: Manutenzione spazi e impianti Provvedere affinché gli spazi e gli impianti siano regolarmente mantenuti in accordo alle indicazioni dell'art. 64 del D.Lgs 81/08 .	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
25	Classe di rischio: Strutture, spazi e arredi Verifica: Crolli di pareti o solai per cedimenti strutturali Provvedere a una verifica strutturale degli spazi dei lavoro per il controllo delle cause delle crepe e distacchi rilevati.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
26	Classe di rischio: Disabili Verifica: Caratteristiche Adeguare i luoghi alla presenza di lavoratori disabili con riferimento all'art. 63 del D.Lgs 81/08.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
27	Classe di rischio: Disabili Verifica: Barriere Adeguare gli ambienti di lavoro alla presenza di lavoratori disabili ai fini del superamento delle barriere architettoniche (ambienti utilizzati dopo 1/1/1993).	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
28	Classe di rischio: Magazzini Verifica: Solai e soppalchi Riportare su punti ben visibili di solai e soppalchi l'indicazione del carico massimo dei solai per unità di superficie.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
29	Classe di rischio: Porte e vie di esodo Verifica: Numero e dimensionamento Adeguare il numero e le dimensioni delle uscite di emergenza e vie di esodo ai requisiti dell'all. IV al TU e del DM 10/3/1998.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023

N°	Descrizione	Responsabile attuazione	Termine
30	Classe di rischio: Impianti elettrici di messa a terra Verifica: Verifiche periodiche in cantieri Provvedere alle manutenzioni e verifiche periodiche dell'impianto ogni 2 anni per impianti installati in cantieri, in locali adibiti ad uso medico e negli ambienti a maggior rischio in caso di incendio.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
31	Classe di rischio: Impianti elettrici di messa a terra Verifica: Verifiche periodiche dell'impianto Garantire regolari manutenzioni dell'impianto, la verifica periodica ogni cinque anni.	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
32	Classe di rischio: Aree esterne e accessi Verifica: Accesso mezzi soccorso Adeguare gli accessi in modo da garantire l'operatività dei mezzi di soccorso dei V.V.F. (verificare le indicazioni delle norme di prevenzione incendi e delle regole tecniche emanate con decreti del min. dell'interno)	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
33	Classe di rischio: Aree esterne e accessi Verifica: Spazi Adeguare gli spazi e le vie di circolazione in esterno alle indicazioni dell'all. IV al D.Lgs 81/08 .	ACHILLE MOTTOLA	18/04/2023
34	Classe di rischio: Sussidiaria e di emergenza Verifica: Verifiche Istituire ed attuare una procedura per la verifica periodica dell'illuminazione sussidiaria e di emergenza.	ACHILLE MOTTOLA	18/05/2023
35	Classe di rischio: Generale Verifica: Gestione Istituire ed attuare una procedura che descrive le modalità per la segnalazione delle anomalie nell'impianto elettrico.	ACHILLE MOTTOLA	18/05/2023
36	Classe di rischio: Generale Verifica: Test del differenziale Provvedere affinché gli interruttori differenziali siano regolarmente testati.	ACHILLE MOTTOLA	18/05/2023

N°	Descrizione	Responsabile attuazione	Termine
37	Classe di rischio: Interferenze con il territorio Verifica: Procedura di gestione Inserire in procedura le modalità di aggiornamento della misure previste per i rischi territoriali.	ACHILLE MOTTOLA	18/05/2023
38	Classe di rischio: Interferenze con il territorio Verifica: Eventi naturali Valutare i rischi legati ad eventi naturali e individuare specifiche misure di tutela.	ACHILLE MOTTOLA	18/05/2023
39	Classe di rischio: Generale Verifica: Gestione Istituire ed attuare una procedura che descriva le verifiche preventive e periodiche per l'antincendio.	ACHILLE MOTTOLA	18/05/2023
40	Classe di rischio: Attività soggette al DPR 151/2011 Verifica: Gestione Istituire ed attuare una procedura che rende automatica la richiesta di integrazioni al CPI in caso di variazioni delle condizioni di progetto.	ACHILLE MOTTOLA	18/05/2023
41	Classe di rischio: Generale Verifica: Gestione Istituire ed attuare una procedura che descriva le modalità di conduzione degli impianti termici.	ACHILLE MOTTOLA	18/05/2023
42	Classe di rischio: Impianti termici a gas > 35 kW Verifica: Gestione Istituire ed attuare una procedura che descriva le modalità di conduzione degli impianti termici a gas > 35 kW.	ACHILLE MOTTOLA	18/05/2023
43	Classe di rischio: Magazzini Verifica: Quasi incidenti Istituire ed applicare idonee procedure per segnalare ed esaminare le anomalie e i quasi incidenti legate all'immagazzinamento.	ACHILLE MOTTOLA	18/05/2023

N°	Descrizione	Responsabile attuazione	Termine
44	Classe di rischio: Interventi e manutenzioni Verifica: Gestione Istituire ed attuare una procedura che disciplini gli interventi di manutenzione.	ACHILLE MOTTOLA	18/05/2023
45	Classe di rischio: Generale Verifica: Gestione Istituire ed attuare una procedura che descriva le modalità per la gestione dell'impianto di terra.	ACHILLE MOTTOLA	18/05/2023
46	Classe di rischio: Aree esterne e accessi Verifica: Adeguamento segnaletica Redigere ed applicare una procedura che preveda, in caso di incidente o quasi incidente tra mezzi e/o persone la verifica dell'adeguatezza della distribuzione degli spazi adottata per la circolazione e la sua eventuale modifica.	ACHILLE MOTTOLA	18/05/2023
47	Classe di rischio: Aree esterne e accessi Verifica: Gestione vie di circolazione Realizzare una procedura o definire modalità operative che garantiscano la gestione nel tempo delle misure previste per le vie di circolazione.	ACHILLE MOTTOLA	18/05/2023
48	Classe di rischio: Igiene e servizi Verifica: Gestione Istituire ed attuare una procedura per il controllo delle condizioni di igiene e l'adeguatezza dei servizi.	ACHILLE MOTTOLA	14/07/2023
49	Classe di rischio: Sotterranei e semi sotterranei Verifica: Controllo locali interrati Attivare una procedura per il controllo periodico delle condizioni di salubrità dei locali interrati e seminterrati destinati al lavoro.	ACHILLE MOTTOLA	15/07/2023
50	Classe di rischio: Pavimenti e corridoi interni Verifica: Quasi incidenti Redigere una specifica procedura per la registrazione dei quasi-incidenti legati a pavimenti e corridoi e l'individuazione di misure specifiche.	ACHILLE MOTTOLA	15/07/2023

N°	Descrizione	Responsabile attuazione	Termine
51	Classe di rischio: Microclima - Generale Verifica: Gestione Istituire ed attuare una procedura che disciplina le verifiche da effettuare per il controllo delle condizioni microclimatiche.	ACHILLE MOTTOLA	15/07/2023
52	Classe di rischio: Generale Verifica: Gestione Stilare e applicare specifiche procedure per l'applicazione delle corrette modalità di MMC e il controllo dell'applicazione delle modalità descritte.	ACHILLE MOTTOLA	15/07/2023
53	Classe di rischio: Ergonomia Verifica: Gestione Istituire ed attuare una procedura che descriva l'organizzazione del lavoro ai fini di ottimizzare gli aspetti ergonomici.	ACHILLE MOTTOLA	15/07/2023
54	Classe di rischio: Presenza di aziende a rischio di incidente rilevante Verifica: Coordinamento Progettare e realizzare esercitazioni congiunte con le aziende a rischio di incidente rilevante per la simulazione degli scenari di emergenza possibili.	ACHILLE MOTTOLA	15/07/2023
55	Classe di rischio: Generale Verifica: Gestione Istituire ed attuare una procedura che descriva le modalità ottimali di lavoro al VDT.	ACHILLE MOTTOLA	15/07/2023
56	Classe di rischio: Luoghi di lavoro esterni Verifica: Gestione illuminazione Realizzare una o più procedure o definire modalità operative per la verifica dell'efficacia dei dispositivi illuminanti per le aree esterne e gli interventi in caso di guasti.	ACHILLE MOTTOLA	15/07/2023
57	Classe di rischio: Strutture, spazi e arredi Verifica: Solai depositi Dotare i solai dei locali destinati a deposito di chiara indicazione del carico ammissibile (espresso in kg/m ²).	ACHILLE MOTTOLA	15/07/2023

N°	Descrizione	Responsabile attuazione	Termine
58	Classe di rischio: Strutture, spazi e arredi Verifica: Riparazione Redigere una specifica procedura per la registrazione dei quasi-incidenti legati a strutture, spazi e arredi e l'individuazione di misure specifiche.	ACHILLE MOTTOLA	18/07/2023
59	Classe di rischio: Igiene e servizi Verifica: Segnalazione anomalie Realizzare una procedura per il controllo e la segnalazione di anomalie per igiene e servizi sui luoghi di lavoro.	ACHILLE MOTTOLA	18/07/2023
60	Classe di rischio: Disabili Verifica: Gestione misure per mobilità disabili Adottare procedure per la verifica nel tempo della idoneità delle misure adottate per la mobilità dei disabili.	ACHILLE MOTTOLA	18/07/2023
61	Classe di rischio: Disabili Verifica: Gestione barriere Adottare procedure per la verifica nel tempo della conformità e della funzionalità dei dispositivi adottati per il superamento delle barriere architettoniche.	ACHILLE MOTTOLA	18/07/2023
62	Classe di rischio: Porte e vie di esodo Verifica: Gestione Istituire ed attuare una procedura che regolamenti le verifiche e i controlli per la corretta gestione delle porte e vie di esodo.	ACHILLE MOTTOLA	18/07/2023
63	Classe di rischio: Porte e vie di esodo Verifica: Quasi incidenti Istituire ed applicare idonee procedure per segnalare ed esaminare le anomalie e i quasi incidenti legati a percorsi e vie di esodo.	ACHILLE MOTTOLA	18/07/2023
64	Classe di rischio: Scale fisse a gradini Verifica: Controllo Prevedere un controllo sistematico e standardizzato per le scale fisse a gradini.	ACHILLE MOTTOLA	18/07/2023

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 47 di 58
---	--	---

N°	Descrizione	Responsabile attuazione	Termine
65	Classe di rischio: Ventilazione Verifica: Gestione Istituire ed attuare una procedura che disciplina le verifiche da effettuare per il controllo degli impianti di aerazione.	ACHILLE MOTTOLA	18/07/2023
66	Classe di rischio: Stress e carico mentale Verifica: Mansioni ripetitive Organizzare le mansioni e introdurre turnazioni tali da evitare l'eccessiva ripetitività .	ACHILLE MOTTOLA	18/07/2023
67	Classe di rischio: Generale Verifica: Verifiche Istituire ed attuare una procedura per la verifica periodica e la pulizia dei corpi illuminanti.	ACHILLE MOTTOLA	15/10/2023
68	Classe di rischio: Specifiche postazione Verifica: Gestione Istituire ed attuare una procedura per l'acquisto degli elementi di postazioni al VDT.	ACHILLE MOTTOLA	15/10/2023

13. FORMAZIONE, INFORMAZIONE, ADDESTRAMENTO

In accordo con quanto espresso nel D.Lgs 81/08 e nella normativa di riferimento, il datore di lavoro deve provvedere affinché i lavoratori e le varie figure coinvolte nella gestione della SSL ricevano un'adeguata **informazione, formazione e addestramento** relativamente alle attività svolte e ai ruoli ricoperti.

Nella tabella che segue sono elencate le attività di informazione, formazione e addestramento previste ed attuate per la **CONSERVATORIO DI MUSICA 'D.CIMAROSA' DI AVELLINO**

Quadro completo degli adempimenti in materia di formazione, informazione e addestramento

Corso	Modalità	Data fine validità
LAVORATORI RISCHIO MEDIO - Modulo specifico	Tipo: Formazione Argomenti: Obiettivo generale del Corso è quello di consentire ai lavoratori di acquisire un'adeguata e specifica formazione in relazione alla salute e sicurezza sul lavoro nell'ambito del settori Ateco: Lettera Q ("Sanità e assistenza sociale: Assistenza sociale non residenziale").	

Corso	Modalità	Data fine validità
	<p>Lettera P (“Istruzione”).</p> <p>Lettera T (“Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze”).</p> <p>Lettera O (“Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria”).</p> <p>Lettera H (“Trasporto e Magazzinaggio: Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte; Trasporto marittimo e per vie d’acqua; Trasporto aereo; Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti; Servizi postali e attività di corriere”).</p> <p>Lettera A per ciò che concerne l’ambito Pesca.</p> <p>Lettera A per ciò che concerne l’ambito Agricoltura.</p>	
LAVORATORI RISCHIO MEDIO - Modulo generale	<p>Tipo: Formazione</p> <p>Argomenti: Obiettivo generale del Corso è quello di consentire ai lavoratori di acquisire un’adeguata e specifica formazione in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>Obiettivi educativi specifici: Concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione; Organizzazione della prevenzione in azienda; Soggetti aziendali e sensibilizzazione sulle problematiche; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p>	
LAVORATORI RISCHIO MEDIO - Aggiornamento quinquennale	<p>Tipo: Formazione</p>	
Aggiornamento Datori di Lavoro che intendono ricoprire il ruolo di RSPP. Rischio medio	<p>Tipo: Formazione, Informazione</p> <p>Destinatari: DL - Datore di lavoro in prevenzione</p> <p>Argomenti: Corso di aggiornamento della formazione specifica per Datori di Lavoro con contenuti coerenti con il D.Lgs 81/08, artt. 36 e 37 e il punto 5 dell’Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 (rep. 223).</p>	

Corso	Modalità	Data fine validità
Aggiornamento per addetti al primo soccorso aziende di gruppo A.	Tipo: Formazione, Addestramento Destinatari: Lavoratori addetti al primo soccorso Argomenti: Formazione teorico pratica con programma coerente con l'all. 3 al DM 388/2003.	
Addetti al primo soccorso aziende di gruppo B e C.	Tipo: Formazione, Addestramento Destinatari: Lavoratori addetti al primo soccorso Argomenti: Formazione teorico pratica con programma coerente con l'all. 4 al DM 388/2003.	
Addetti al primo soccorso aziende di gruppo A.	Tipo: Formazione, Addestramento Destinatari: Lavoratori addetti al primo soccorso Argomenti: Formazione teorico pratica con programma coerente con l'all. 3 al DM 388/2003.	
Addetti al primo soccorso aziende di gruppo B e C.	Tipo: Formazione, Addestramento Destinatari: Lavoratori addetti al primo soccorso Argomenti: Formazione teorico pratica con programma coerente con l'all. 4 al DM 388/2003.	
Aggiornamento periodico per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in aziende con più di 50 lavoratori.	Tipo: Formazione, Informazione Destinatari: RLS - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza Argomenti: Corso di 8 ore con contenuti coerenti con il D.Lgs 81/08 art. 37 c.11	
Aggiornamento periodico per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in aziende tra 15 e 50 lavoratori.	Tipo: Formazione, Informazione Destinatari: RLS - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza Argomenti: Corso di 4 ore con contenuti coerenti con il D.Lgs 81/08 art. 37 c.11	
Corso di formazione per l'incarico di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Tipo: Formazione, Informazione Destinatari: RLS - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza Argomenti: Corso di 32 ore con contenuti coerenti con il D.Lgs 81/08 art. 37 c.11	

Corso	Modalità	Data fine validità
Agenti fisici sul luogo di lavoro	Tipo: Formazione, Informazione Argomenti: Corso con contenuti coerenti con il D.Lgs. 81/08 art. 184	
Addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione e lotta antincendio per aziende a rischio alto.	Tipo: Formazione, Addestramento Destinatari: Lavoratori addetti alla gestione delle emergenze Argomenti: Corso di 16 h con contenuti contenuti coerenti con il DM 10/3/98.	
Gestione delle emergenze, evacuazione e lotta antincendio per aziende a rischio medio.	Tipo: Formazione, Addestramento Destinatari: Lavoratori addetti alla gestione delle emergenze Argomenti: Corso di 8 h con contenuti contenuti coerenti con il DM 10/3/98.	
Attrezzature di lavoro	Tipo: Formazione, Informazione, Addestramento Argomenti: Corso con contenuti coerenti con il D.Lgs 81/08, art. 73 c.1 e c.4	
Significato della segnaletica di sicurezza	Tipo: Formazione, Addestramento Argomenti: Corso con contenuti coerenti con il D.Lgs. 81/08 art. 164 lett. b)	
Modalità di corretta esecuzione delle attività di movimentazioni manuali dei carichi	Tipo: Formazione, Addestramento Destinatari: COADIUTORE, ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, DOCENTI Argomenti: Corso con contenuti coerenti con il D.Lgs. 81/08 art. 169 c. 1 lett. b)	
Misure applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività e protezione degli occhi e della vista.	Tipo: Formazione, Addestramento Argomenti: Corso con contenuti coerenti con il D.Lgs. 81/08 art. 177 c. 1 lett. b)	
Rischi provenienti dall'esposizione a rumore	Tipo: Formazione, Informazione Argomenti: Corso con contenuti coerenti con il D.Lgs. 81/08 art. 195	
Aggiornamento agenti chimici pericolosi presenti sul luogo di lavoro	Tipo: Formazione, Informazione Argomenti: Aggiornamento del Corso di Informazione e Formazione sugli agenti chimici pericolosi presenti sul luogo di lavoro con particolare riguardo ai commi	

Corso	Modalità	Data fine validità
	1 e 2 art. 227 del D.Lgs. 81/08	
Esposizione all'amianto e corrette modalità di lavoro	Tipo: Formazione, Informazione, Addestramento Argomenti: Corso di Informazione e Formazione sui rischi associati all'amianto e sulle corrette modalità di lavoro con particolare riguardo agli artt. 257 e 258 del D.Lgs. 81/08	
Abilitazione per Datore di Lavoro che svolge i compiti propri del Servizio Prevenzione e Protezione	Tipo: Formazione Argomenti: Corso di 16 h con contenuti coerenti con il D.Lgs 81/08 art. 34 c.2 e il DM 16/1/97. Organizzato entro il 21/11/2011 ed erogato entro il 21/6/2012.	
Aggiornamento addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione e lotta antincendio per aziende a rischio medio.	Tipo: Formazione, Addestramento Destinatari: Lavoratori addetti alla gestione delle emergenze Argomenti: Corso di 5 h con contenuti contenuti coerenti con il DM 10/3/98 e con la circolare 23 febbraio 2011 del Ministero dell'Interno direzione centrale per la formazione.	
Aggiornamento per addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione e lotta antincendio per aziende a rischio basso.	Tipo: Formazione Destinatari: Lavoratori addetti alla gestione delle emergenze Argomenti: Corso di 2 h con contenuti contenuti coerenti con il DM 10/3/98 e con la circolare 23 febbraio 2011 del Ministero dell'Interno direzione centrale per la formazione.	
Protezione dalle esplosioni	Tipo: Formazione, Informazione Argomenti: Corso con contenuti coerenti con il D.Lgs. 81/08 allegato L parte A	
Uso corretto e utilizzo pratico dei DPI	Tipo: Formazione, Addestramento Argomenti: Corso di formazione e addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI. Rif. D.Lgs. 81/08 art. 77 comma 4 lettera h	
Principi di prevenzione incendi.	Tipo: Formazione, Informazione, Addestramento Destinatari: COADIUTORE, ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, DOCENTI	

Corso	Modalità	Data fine validità
	Argomenti: Corso base per lavoratori su principi di base della prevenzione incendi e addestrati sulle azioni da attuare caso di incendio. Rif. Art. 43 D.Lgs 81/08 e DM 10/3/98.	
Prodotti esplosivi. Corso sulle specifiche lavorazioni svolte e i prodotti utilizzati. ISTRUZIONI SCRITTE	Tipo: Formazione, Informazione Argomenti: Corso per lavoratori addetti alle lavorazioni di prodotti esplosivi. Rif. Art. 21 DPR 302 1956	
Attrezzature munite di videoterminali	Tipo: Formazione, Informazione Destinatari: COADIUTORE, ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, DOCENTI Argomenti: Corso di Informazione e Formazione sui rischi specifici legati alle attrezzature munite di videoterminali con particolare riguardo D.Lgs. 81/08 art. 177	
Abilitazione allo svolgimento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione: Modulo A	Tipo: Formazione Destinatari: RSPP - Responsabile del SPP Argomenti: Corso di 28 ore con contenuti coerenti con l'Accordo Stato Regioni 07/07/2016, Allegato A punto 6.1	
Abilitazione allo svolgimento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione: Modulo B	Tipo: Formazione Destinatari: RSPP - Responsabile del SPP Argomenti: Corso di 48 ore con contenuti coerenti con l'Accordo Stato Regioni 07/07/2016, Allegato A punto 6.2	
Abilitazione allo svolgimento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione: Modulo C	Tipo: Formazione Destinatari: RSPP - Responsabile del SPP Argomenti: Corso di 24 ore con contenuti coerenti con l'Accordo Stato Regioni 07/07/2016, Allegato A punto 6.3	
Formazione per lo svolgimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: aggiornamento	Tipo: Formazione Destinatari: RSPP - Responsabile del SPP Argomenti: Corso di 40 ore con contenuti coerenti con l'Accordo Stato Regioni 07/07/2016, Allegato A punto 9	

Corso	Modalità	Data fine validità
Scale aeree a inclinazione variabile	Tipo: Formazione, Informazione, Addestramento Argomenti: Corso con contenuti coerenti con il D.Lgs. 81/08 art. 36 e 37 e 73	
Ascensori e montacarichi elettrici	Tipo: Formazione, Informazione, Addestramento Argomenti: Corso con contenuti coerenti con il D.Lgs. 81/08 art. 36 e 37 e 73	
Montaggio / smontaggio / trasformazione di ponteggi	Tipo: Formazione, Addestramento Argomenti: Modulo teorico pratico coerente con le indicazioni dell'allegato XXI al D.Lgs 81/08 ed erogato da soggetti abilitati secondo l'accordo Stato Regioni 26/1/2006.	
Funi: modulo B	Tipo: Formazione, Addestramento Argomenti: Modulo teorico pratico per l'accesso e l'attività lavorativa su alberi coerente con le indicazioni dell'allegato XXI al D.Lgs 81/08 ed erogato da soggetti abilitati secondo l'accordo Stato Regioni 26/1/2006.	
Aggiornamento rischio lavori con posizionamento mediante funi	Tipo: Formazione, Addestramento Argomenti: Modulo teorico pratico di aggiornamento di durata minima di 8 ore di cui 4 ore di contenuti tecnico pratici coerente con le indicazioni dell'allegato XXI al D.Lgs 81/08 ed erogato da soggetti abilitati secondo l'accordo Stato Regioni 26/1/2006.	
Funi: modulo A	Tipo: Formazione, Addestramento Argomenti: Modulo teorico pratico per l'accesso e il lavoro in sospensione in siti naturali o artificiali coerente con le indicazioni dell'allegato XXI al D.Lgs 81/08 ed erogato da soggetti abilitati secondo l'accordo Stato Regioni 26/1/2006.	
Aggiornamento per preposti addetti alla sorveglianza di lavori con posizionamento mediante funi	Tipo: Formazione, Addestramento Argomenti: Modulo teorico pratico di aggiornamento di durata minima di 4 ore di contenuti tecnico pratici coerente con le indicazioni dell'allegato XXI al D.Lgs 81/08 ed erogato da soggetti abilitati secondo l'accordo Stato Regioni 26/1/2006.	

Corso	Modalità	Data fine validità
Preposti addetti alla sorveglianza di lavori con posizionamento mediante funi	Tipo: Formazione, Addestramento Argomenti: Modulo teorico pratico coerente con le indicazioni dell'allegato XXI al D.Lgs 81/08 ed erogato da soggetti abilitati secondo l'accordo Stato Regioni 26/1/2006.	
Funi: modulo base	Tipo: Formazione, Addestramento Argomenti: Modulo teorico pratico coerente con le indicazioni dell'allegato XXI al D.Lgs 81/08 ed erogato da soggetti abilitati secondo l'accordo Stato Regioni 26/1/2006.	
Aggiornamento montaggio / smontaggio / trasformazione di ponteggi	Tipo: Formazione, Addestramento Argomenti: Modulo teorico pratico di aggiornamento di durata minima di 4 ore di cui 3 ore di contenuti tecnico pratici coerente con le indicazioni dell'allegato XXI al D.Lgs 81/08 ed erogato da soggetti abilitati secondo l'accordo Stato Regioni 26/1/2006.	
Agenti chimici pericolosi presenti sul luogo di lavoro	Tipo: Formazione, Informazione Argomenti: Corso di Informazione e Formazione sugli agenti chimici pericolosi presenti sul luogo di lavoro con particolare riguardo ai commi 1 e 2 art. 227 del D.Lgs. 81/08	
Addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione e lotta antincendio per aziende a rischio basso.	Tipo: Formazione Destinatari: Lavoratori addetti alla gestione delle emergenze Argomenti: Corso di 4 h con contenuti contenuti coerenti con il DM 10/3/98.	
Abilitazione allo svolgimento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione: Modulo B-SP3 (Sanità residenziale)	Tipo: Formazione Destinatari: RSPP - Responsabile del SPP Argomenti: Corso di 12 ore con contenuti coerenti con l'Accordo Stato Regioni 07/07/2016, Allegato A punto 6.2	
Abilitazione allo svolgimento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione: Modulo B-SP4 (Chimico - Petrolchimico)	Tipo: Formazione Destinatari: RSPP - Responsabile del SPP Argomenti: Corso di 16 ore con contenuti coerenti con l'Accordo Stato Regioni 07/07/2016, Allegato A punto 6.2	

Corso	Modalità	Data fine validità
Abilitazione allo svolgimento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione: Modulo B-SP2 (Cave - Costruzioni)	Tipo: Formazione Destinatari: RSPP - Responsabile del SPP Argomenti: Corso di 16 ore con contenuti coerenti con l'Accordo Stato Regioni 07/07/2016, Allegato A punto 6.2	
Abilitazione allo svolgimento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione: Modulo B-SP1 (Agricoltura - Pesca)	Tipo: Formazione Destinatari: RSPP - Responsabile del SPP Argomenti: Corso di 12 ore con contenuti coerenti con l'Accordo Stato Regioni 07/07/2016, Allegato A punto 6.2	
Aggiornamento per addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione e lotta antincendio per aziende a rischio alto.	Tipo: Formazione, Addestramento Destinatari: Lavoratori addetti alla gestione delle emergenze Argomenti: Corso di 8 h con contenuti contenuti coerenti con il DM 10/3/98 e con la circolare 23 febbraio 2011 del Ministero dell'Interno direzione centrale per la formazione.	
Informazione antincendio	Tipo: Informazione Destinatari: COADIUTORE, ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, DOCENTI Argomenti: Seduta di informazione sui rischi di incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio.	

14. DPI

Nella tabella che segue vengono riassunti tutti i dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori della **CONSERVATORIO DI MUSICA D. CIMAROSA DI AVELLINO** in conseguenza della valutazione dei rischi.

I DPI sono associati ai gruppi omogenei di lavoratori o alle aree come specificato nelle tabelle che seguono.

Assegnazione	DPI	Organo protetto	Categoria	Norma di riferimento

15. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Revisione 01 del 18/04/2023 Pag. 56 di 58
---	--	---

Nella tabella che segue vengono riassunti gli adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori in conseguenza della valutazione dei rischi.

Quadro degli adempimenti previsti relativi alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori

Gruppo omogeneo	Rischio	Accertamento	Periodicità

Reparto	Rischio	Accertamento	Periodicità